«PIANO TRANSIZIONE 5.0»

Sostegno alla trasformazione digitale ed energetica delle imprese

Le novità introdotte dal D.L. n. 19/2024

CORPORATE & TAX
STUDIO ASSOCIATO
GERMANI | D'UGO | CAGNONI

INDUSTRY 5.0

TRANSIZIONE 5.0

INTRODUZIONE

*Il Decreto-Legge n. 19 del 2 marzo 2024 (c.d. «Decreto PNRR quater») ha istituito il PIANO «**TRANSIZIONE 5.0**» in attuazione della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023.*

*Obiettivo del Piano è quello di sostenere, mediante l'introduzione di un sistema di crediti d'imposta, la **transizione del sistema produttivo verso un modello di produzione**:*

- Efficiente sotto il profilo energetico
- Ecosostenibile
- Basato sull'utilizzo di fonti rinnovabili

TRANSIZIONE 5.0

DISCIPLINA

Coerentemente con gli obiettivi del Piano, il D.L. n. 19/2024 ha introdotto una specifica agevolazione per gli investimenti effettuati negli anni 2024 e 2025 in progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici delle strutture produttive o dei processi produttivi.

*Il Piano Transizione 5.0 trova la sua **disciplina** completa nelle seguenti fonti normative:*

- Articolo 38 del D.L. n. 19/2024
- D.M. 24/07/2024 – Disposizioni attuative
- D.M. 6/08/2024 - Termini e modalità di presentazione delle comunicazioni
- Circolare MIMIT - GSE 16/08/2024 n. 25877 Linee Guida Operative

SOGGETTI BENEFICIARI

*L'articolo 38, comma 2, del D.L. n. 19/2024, individua i soggetti **beneficiari** del Piano «Transizione 5.0».*

*Possono accedere al credito d'imposta **le imprese** residenti nel territorio dello Stato (ivi incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti), **indipendentemente**:*

- *dalla forma giuridica;*
- *dal settore economico di appartenenza;*
- *dalla dimensione;*
- *dal regime di determinazione del reddito dell'impresa*

*che abbiano correttamente **rispettato**:*

- *le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore;*
- *l'adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori.*

SOGGETTI ESCLUSI

*L'articolo 38, comma 3, del D.L. n. 19/2024, individua i soggetti **esclusi** dall'ambito del Piano «Transizione 5.0»:*

***Sono escluse le imprese**:*

- *che si trovano in stato di liquidazione volontaria, liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali;*
- *destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e del codice antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011;*
- *che non rispettano la normativa sulla sicurezza nel luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e inadempienti rispetto agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.*

TRANSIZIONE 5.0

IL PIANO

La Misura consiste nel riconoscimento di un credito d'imposta proporzionale alla spesa sostenuta dai soggetti destinatari del Piano per ***nuovi investimenti effettuati nel biennio 2024-2025*** *in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, aventi ad oggetto:*

- Progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici
- Beni strumentali nuovi di cui agli Allegati A e B della Legge n. 232/2016 (c.d. Beni «4.0»)
- Software, sistemi, piattaforme o applicazioni per il monitoraggio continuo dei consumi energetici (*Energy Dashboarding*)
- Beni materiali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinate all'autoconsumo
- Spese per la formazione del personale finalizzate all'acquisizione delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica

IL PIANO – LE CONDIZIONI (1/3)

*Il Piano prevede il riconoscimento del credito d'imposta sugli investimenti effettuati in progetti di innovazione avviati dall'1/01/2024 e completati entro il 31/12/2025 e nel rispetto di determinate **condizioni**:*

Gli **investimenti nei beni di cui agli Allegati A e B** della L. n. 232/2016 (c.d. «Beni 4.0») sono ammessi all'agevolazione a condizione che, tramite gli stessi, si consegua complessivamente:

- una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale, cui si riferisce il progetto di innovazione, non inferiore al 3%
- in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%

IL PIANO – LE CONDIZIONI (2/3)

*Il Piano prevede il riconoscimento del credito d'imposta sugli investimenti effettuati in progetti di innovazione avviati dall'1/01/2024 e completati entro il 31/12/2025 e nel rispetto di determinate **condizioni**:*

Con riferimento all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia da fonte solare, sono considerati ammissibili esclusivamente **gli impianti con moduli fotovoltaici** di cui all'art. 12, co. 1, lettere a), b), c) del D.L. 9/12/2023 n. 181, vale a dire:

- a) moduli fotovoltaici prodotti negli Stati membri dell'Unione europea con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5%
- b) moduli fotovoltaici con celle, entrambi prodotti negli Stati membri dell'Unione europea, con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%
- c) moduli prodotti negli Stati membri dell'Unione europea composti da celle bifacciali ad etero giunzione di silicio o tandem prodotti nell'Unione europea con un'efficienza di cella almeno pari al 24%

IL PIANO – LE CONDIZIONI (3/3)

*Il Piano prevede il riconoscimento del credito d'imposta sugli investimenti effettuati in progetti di innovazione avviati dall'1/01/2024 e completati entro il 31/12/2025 e nel rispetto di determinate **condizioni**:*

Le spese per la **formazione del personale** finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi sono agevolabili:

- nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei beni agevolabili e sino ad un massimo di 300.000 euro
- a condizione che le attività formative siano erogate, anche a distanza, da soggetti esterni individuati dall'art. 8 del DM 24.7.2024

IL PIANO

*Ai sensi dell'articolo 36, comma 6, sono in ogni caso **esclusi** dall'ambito del Piano e, di conseguenza, **non sono agevolabili** gli investimenti destinati a:*

- attività direttamente connesse ai combustibili fossili
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quota di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previsti non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico
- attività nel cui processo produttivo venga generata un'elevata dose di sostanze inquinanti classificabili come rifiuti speciali pericolosi e il cui smaltimento potrebbe causare un danno all'ambiente
- beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

TRANSIZIONE 5.0

PROCESSO DI COMUNICAZIONE

*Per accedere all'agevolazione, le imprese devono presentare apposite **certificazioni** rilasciate da un valutatore indipendente, che attestano:*

- ***ex ante**, la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti effettuati;*
- ***ex post**, l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante.*

Per le PMI, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 10.000 euro.

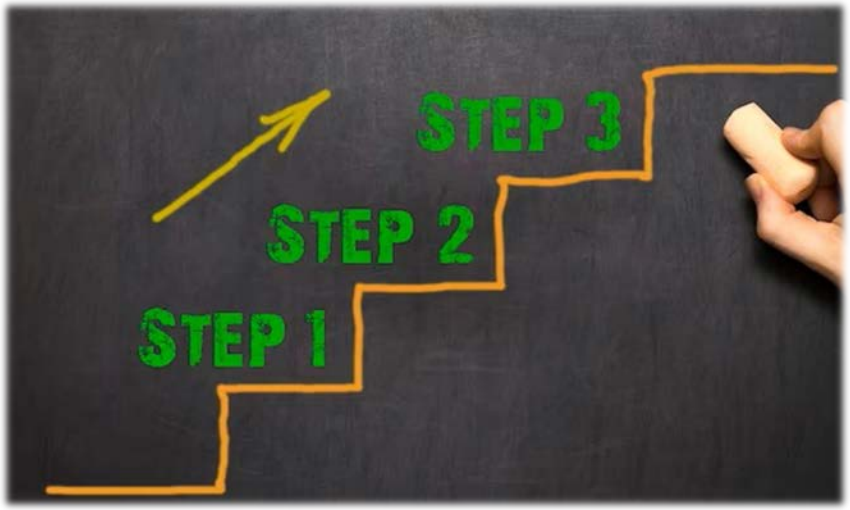
*Tra **i soggetti abilitati** al rilascio delle certificazioni sono compresi, in ogni caso:*

- *gli esperti in gestione dell'energia (EGE) certificati da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11339;*
- *le società di servizi energetici (ESCo) certificate da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11352.*

PROCESSO DI COMUNICAZIONE

*La procedura per la richiesta del credito d'imposta nell'ambito del Piano «Transizione 5.0» per i progetti di innovazione prevede **tre fasi**:*

- *una **comunicazione preventiva** per la prenotazione del credito d'imposta;*
- *una **comunicazione** relativa all'**effettuazione** degli ordini accettati;*
- *una **comunicazione di completamento** del progetto di innovazione.*



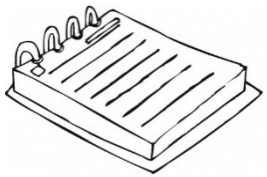
*Tutte le comunicazioni e le azioni ad esse correlate devono essere effettuate **tramite il portale «Transizione 5.0» del GSE** accessibile collegandosi, esclusivamente tramite SPID, all'Area Clienti GSE, utilizzando i modelli e le istruzioni di compilazione ivi disponibili.*

PROCESSO DI COMUNICAZIONE

Step 1

*Le imprese trasmettono al GSE **la comunicazione preventiva con allegata anche la certificazione tecnica «ex ante»**, relativa alla riduzione dei consumi energetici, contenente le informazioni necessarie ad individuare:*

1. *il soggetto beneficiario;*
2. *il progetto di innovazione;*
3. *la data di avvio e di completamento del progetto;*
4. *gli investimenti agevolabili e il relativo ammontare;*
5. *l'importo del credito d'imposta potenzialmente spettante.*



*Il GSE **verifica**:*

- *il corretto caricamento dei dati;*
- *la completezza dei documenti e delle informazioni rese;*
- *il rispetto del limite massimo di costi ammissibili,*

***ed entro 5 giorni** dall'invio della comunicazione preventiva, **comunica all'impresa l'importo del credito d'imposta prenotato** nel limite delle risorse disponibili.*

Step 2

PROCESSO DI COMUNICAZIONE

Step 3

Entro 30 giorni *dalla ricezione della comunicazione dell'importo del credito d'imposta prenotato, le imprese trasmettono* ***la comunicazione relativa all'effettuazione degli ordini*** *accettati dal venditore, contenente gli estremi delle fatture con pagamento a titolo di acconto di un importo in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione degli investimenti agevolabili.*

N.B: le fatture, i DDT e gli altri documenti devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni relative al Piano Transizione 5.0.

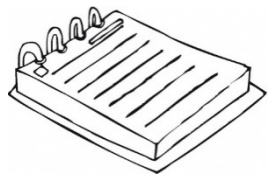
Il GSE, ***entro 5 giorni*** *dalla data di presentazione della comunicazione relativa agli ordini,* ***trasmette all'impresa la conferma dell'importo del credito d'imposta prenotato*** *oppure, nel caso si abbia evidenza di una riduzione dell'importo degli investimenti individuati nella comunicazione preventiva, il nuovo e minore importo del credito d'imposta prenotato.*

Step 4

PROCESSO DI COMUNICAZIONE

Step 5

*Al completamento del progetto di innovazione, e in ogni caso **entro il 28/02/2026**, l'impresa trasmette la **comunicazione di completamento** contenente:*



1. *il progetto di innovazione;*
2. *la data di effettivo completamento;*
3. *l'ammontare agevolabile degli investimenti effettuati;*
4. *l'importo del relativo credito d'imposta;*
5. *la **certificazione tecnica «ex post»**, relativa all'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante;*
6. *gli attestati comprovanti il possesso della **perizia tecnica asseverata**;*
7. *la **certificazione contabile**.*

*Il GSE **verifica**:*

- *il corretto caricamento dei dati;*
- *la completezza dei documenti e delle informazioni rese;*
- *il rispetto del limite massimo di costi ammissibili,*

***ed entro 10 giorni** dall'invio della comunicazione di completamento, **comunica all'impresa l'importo del credito d'imposta utilizzabile in compensazione** che non può eccedere l'importo del credito d'imposta prenotato.*

Step 6

TRANSIZIONE 5.0

IL CREDITO D'IMPOSTA

*Il Piano prevede il riconoscimento del **credito d'imposta** a condizione che, a seguito dell'investimento effettuato, si realizzi una **riduzione dei consumi energetici** di:*

- *almeno il **3%** per la struttura produttiva o, in alternativa,*
- *di almeno il **5%** del processo produttivo interessato dall'investimento.*

L'ammontare del credito d'imposta varia in relazione alla quota d'investimento e alla percentuale di riduzione dei consumi.

	% DI RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI		
QUOTE DI INVESTIMENTO	Struttura Produttiva: 3-6% Processo interessato: 5-10%	Struttura Produttiva: 6-10% Processo interessato: 10-15%	Struttura Produttiva: oltre 10% Processo interessato: oltre 15%
Fino a 2,5 milioni di euro	35%	40%	45%
Da 2,5 a 10 milioni di euro	15%	20%	25%
Da 10 a 50 milioni di euro	5%	10%	15%

TRANSIZIONE 5.0

IL CREDITO D'IMPOSTA

*La normativa prevede che il **credito d'imposta** riconosciuto a fronte degli investimenti effettuati*

- *È riconosciuto nel limite di costi pari a 50 mln di euro annui per ciascun soggetto beneficiario in riferimento all'anno di completamento dei progetti;*
- *È subordinato al completamento dell'intero progetto di innovazione;*
- *È cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, non porti al superamento del costo sostenuto;*
- *Non concorre alla formazione della base imponibile IRES e IRAP.*

Non è cumulabile, in relazione ai medesimi costi:

- *con il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali di cui all'art. 1, c. 1051 e segg. della Legge n. 178/2020 («Transizione 4.0»);*
- *con il credito d'imposta per investimenti nella ZES unica di cui all'art. 16 del D.L. n. 124/2023;*

IL CREDITO D'IMPOSTA

*La normativa prevede che il **credito d'imposta** riconosciuto a fronte degli investimenti effettuati*

- *È utilizzabile esclusivamente in compensazione nel modello F24 decorsi 10 giorni dalla comunicazione del GSE all'impresa dell'importo del credito utilizzabile in una o più quote entro il 31/12/2025;*
- *È riportato in avanti ed è utilizzabile in cinque quote annuali di pari importo per l'ammontare non ancora utilizzato alla data del 31/12/2025;*

- *Non può essere ceduto a terzi, destinato a finalità estranee all'esercizio d'impresa o destinato a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione;*
- *Non può formare oggetto di cessione o trasferimento neanche all'interno del consolidato fiscale;*
- *È ridotto in caso di mancato esercizio del riscatto per i beni acquisiti in locazione finanziaria, entro il 31/12 del 5° anno successivo a quello di completamento degli investimenti.*

OBBLIGHI DOCUMENTALI

*Oltre a dotarsi della documentazione richiesta per l'accesso all'agevolazione, come già anticipato nelle slide precedenti, le imprese che vogliono accedere al Piano «Transizione 5.0» sono tenuti a numerosi **adempimenti documentali**.*

Conservazione della documentazione

- Ai fini dei successivi controlli, i soggetti che si avvalgono del credito d'imposta sono tenuti a conservare, pena la revoca del beneficio, la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili

Dicitura in fattura

- Le fatture, i documenti di trasporto e i documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni di cui all'art. 38 del D.L. n. 19/2024

Certificazione della documentazione contabile

- L'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Perizia tecnica asseverata per i beni 4.0

- Le caratteristiche tecniche dei beni 4.0 e l'interconnessione degli stessi al sistema aziendale va comprovata da apposita perizia tecnica asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o da un ente di certificazione accreditato

GDC Corporate & Tax
Via Privata Fratelli Gabba, 5
20121 Milano
Tel. +39 02 45395830
web: www.gdctax.it
E-mail: info@gdctax.it